

---

## **Salute: al Policlinico Gemelli il "diamond status" degli Eso Angels Award per il trattamento dell'ictus**

Il percorso aziendale del paziente con ictus ischemico ricoverato presso il Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs ha ricevuto il riconoscimento Angels Award dell'Eso (European Stroke Organization), categoria Diamond, lo status più alto. Il premio è stato ritirato da Giovanni Frisullo, docente nella Scuola di specializzazione di Neurologia dell'Università Cattolica e responsabile della Ups Neurologia d'Urgenza, nonché coordinatore del Percorso aziendale del paziente con ictus ischemico del Policlinico Gemelli. Ogni 30 minuti un paziente colpito da ictus muore o riporta un'invalidità permanente solo per il fatto di essere stato portato in un ospedale non attrezzato a gestire l'emergenza ictus. È in questo contesto che l'iniziativa Angels Award cerca di fare la differenza, premiando gli ospedali caratterizzati da elevate performance nella gestione delle persone con ictus, che abbiano registrato e fornito dati in grado di aiutare la ricerca di settore e di individuare le aree di possibile miglioramento nel trattamento di questi pazienti. "I criteri per ottenere lo status 'Diamond' degli Eso Angels Awards – ricorda Frisullo - si basano sul monitoraggio della qualità tramite una serie di parametri, quali il fatto di avere oltre il 75% dei pazienti con ictus trattati entro 60 minuti di tempo door-to-needle (l'intervallo di tempo in minuti tra l'arrivo al pronto soccorso e la trombolisi in stroke unit) e oltre la metà trattata con un door-to-needle inferiore a 45 minuti. Il trattamento dell'ictus deve infatti essere effettuato prima possibile, trattandosi di una patologia tempo-dipendente". Gli Angels Award "valutano tutto il percorso del paziente con ictus ischemico, dal triage in pronto soccorso, agli esami diagnostici, al trattamento durante il ricovero, fino alla dimissione dal reparto specialistico. Siamo fieri di aver ottenuto questo prestigioso riconoscimento – conclude Frisullo - frutto di un grande lavoro di squadra e di un'eccellente organizzazione, che ci permettono di offrire il miglior trattamento possibile ai nostri pazienti".

Giovanna Pasqualin Traversa